

Proponente: A5.C

Proposta: 2021/18

del 12/01/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 43

del 22/01/2021

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016
DI UN SERVIZIO PER LO SVILUPPO OPERATIVO DEGLI ASSET
STRATEGICI DEL PARCO INNOVAZIONE COME INDICATI NEL
NUOVO MASTERPLAN DELL'AREA REGGIANE - CIG Z482FCAE3A

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO PER LO SVILUPPO OPERATIVO DEGLI ASSET STRATEGICI DEL PARCO INNOVAZIONE COME INDICATI NEL NUOVO MASTERPLAN DELL'AREA REGGIANE - CIG Z2C3027708

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/03/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e dei relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2021;
- che con Provvedimento n. 25244 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza al 01/02/2020, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che le amministrazioni locali in tutta Europa sono chiamate ormai da tempo a fronteggiare il tema degli shock strutturali nelle proprie economie, quali ad esempio le chiusure di grandi aziende che si configurano come principali datori di lavoro sul territorio e che tali shock hanno un impatto non solo in termini occupazionali, ma esplicano i propri effetti su tutta l'economia di una regione;
- che la gestione preventiva dei cambiamenti strutturali nelle economie regionali richiede nuovi approcci e un supporto preparatorio da parte dei governi locali;
- che, quindi, i territori dovrebbero introdurre dei progetti pilota basati sui propri punti di forza e creare sistemi di supporto alle imprese ai fini di un riallineamento della base industriale locale: un approccio pro-attivo degli stakeholder locali è centrale nella costruzione della resilienza dei territori e nella capacità degli stessi di adattarsi al cambiamento;
- che l'importanza delle PMI e delle start up per l'economia regionale, sia in termini di occupazione sia in termini di PIL, anche come driver dell'innovazione e come elementi determinanti per la resilienza dei territori, è ben nota ed è quindi estremamente importante che tutti gli stakeholder a livello territoriale pongano in essere un supporto qualificato per i soggetti suddetti soprattutto laddove sia opportuno lavorare per anticipare le trasformazioni strutturali;
- che per intraprendere traiettorie di futuro, l'Amministrazione ha lavorato per proseguire e potenziare il processo di trasformazione e rilancio del modello di sviluppo della città, processo individuato, insieme agli attori del territorio (a partire dal 2009 con gli Stati Generali per la Città), nella transizione graduale da una società/economia della produzione a quella della conoscenza;
- che per essere competitivi occorre innalzare il livello di penetrazione nei settori dell'innovazione, non solo tecnologici (digitali e non), ma soprattutto intellettuali (scientifici e creativi), per accelerare il passaggio dal "Modello Emiliano", che aveva il suo know-how nella flessibilità ed efficienza e nel sapere tecnico e del fare, a un più dinamico "Modello Emiliano Europeo", adatto a competere perché incentrato su creatività e ricerca, su abilità cognitive e relazionali e su aperture culturali e sguardi "obliqui": infrastrutturazione del territorio, promozione e apertura internazionale, ricerca industriale e trasferimento tecnologico, network e nuove tecnologie digitali, talenti creativi e identità culturale, community e partecipazione attiva sono già da tempo e rimangono i fattori determinanti su cui fondare le basi per costruire un progetto di rilancio e crescita della nostra città fondato sull'economia della conoscenza in grado di vincere la sfida della globalizzazione e della competizione fra territori e creare nuova occupazione;
- che questa visione seguendo logiche e modelli di *smart specialisation strategy* si è concentrata sullo sviluppo delle competenze distintive del nostro territorio (servizi alla persona, educazione, mecatronica, agroalimentare, energia/ambiente), utilizzandole da traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva delle strutture industriali pre-esistenti;
- che l'Area Nord della città è stata individuata come la dimensione territoriale su cui impostare e sviluppare questa strategia per diventare un luogo di ricerca e produzione di conoscenza per attrarre imprese, ricercatori e investimenti e che il fulcro di questa strategia, che coinvolge l'intero sistema territoriale, è il Reggiane Parco Innovazione, finalizzato allo sviluppo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, alla nascita di nuove imprese e alla crescita di quelle esistenti e all'attrazione di competenze e talenti creativi;

- che il Reggiane Parco Innovazione si propone come un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese *hi-tech* e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di *start-up* e *spin-off*, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale;
- che la *mission* del Reggiane Parco Innovazione è quella di offrire un sistema di opportunità di insediamento e di servizi al territorio per creare valore per le imprese (sia esistenti che nuove) e per le persone (valorizzandone i talenti e le competenze) allo scopo di generare opportunità, contaminazioni, progettualità innovative per sostenere lo sviluppo e la crescita economica della città; il Parco Innovazione è una piattaforma logistica, tecnologica e di servizi che ha lo scopo di sostenere, potenziare e interconnettere il tessuto produttivo locale con i centri di ricerca avanzata e i talenti, seguendo logiche e modelli di *smart specialisation strategy*; per il territorio di Reggio Emilia il Parco Innovazione è inoltre un luogo di incontro e scambio fra diversi saperi, di trasferimento e diffusione di conoscenze e competenze;

Dato atto

- che in data 28/03/2019 l'Interreg Europe Monitoring Committee ha confermato al Lead Partner del Progetto (PP1 _ Cork Institute of Technology) l'approvazione del Progetto Interreg Europe "Foundation _ Building Regional Resilience to Industrial Structural Change (PGI05992)", nel quale il Comune di Reggio Emilia è Partner;
- che, in sintesi, il Progetto fornirà un quadro e una tabella di marcia per le regioni che vogliono sviluppare la resilienza economica attraverso un approccio collaborativo a fronte di chiusure industriali, perdite di posti di lavoro e incertezza;
- che, il Progetto Foundation mette insieme diversi partner europei per sviluppare principi guida e una roadmap per attività di risposta preventiva ai cambiamenti strutturali: gli stakeholder, le amministrazioni, le imprese e le organizzazioni imprenditoriali devono leggere e comprendere il proprio ecosistema ed essere in grado di sviluppare in modo collaborativo alternative a fronte degli shock strutturali dell'economia attraverso politiche e programmi a favore della competitività delle PMI;
- che in questo contesto, il Comune di Reggio Emilia ha posto quale Policy Instrument alla base della propria partecipazione, l'Obiettivo Strategico del Documento Unico di Programmazione che affronta la transizione da un'economia industriale a un'economia della conoscenza, facendo leva sulle competenze distintive locali (Educazione, Meccatronica, Agrifood, Energia e Servizi) in linea con la S3 regionale: una strategia di resilienza basata sull'innovazione e sulla riconversione produttiva di strutture industriali preesistenti che mira a fornire strumenti per affrontare i grandi cambiamenti economici e la competizione globale;
- che il centro della strategia di resilienza è l'Area Nord con il Parco Innovazione che nello specifico ha l'obiettivo di attrarre imprese, ricercatori e investimenti, attraverso la sua piattaforma logistica, tecnologica e di servizi, progettata per supportare e interconnettere la produzione locale con i centri di ricerca;
- che, nonostante i dati economici positivi, negli ultimi decenni la città ha subito importanti cambiamenti e ha sofferto della crisi globale del 2008-2010, che ha colpito in particolare i settori chiave dell'economia cittadina come la meccanica e l'edilizia, ma la città ha resistito a ciò, avendo posto il concetto di resilienza ai cambiamenti industriali al centro del suo sviluppo economico, adottando una strategia che sfrutta le capacità distintive del territorio e l'evoluzione del sistema economico locale verso l'economia della conoscenza; ora i contesti in continua evoluzione richiedono alla città di adeguare ulteriormente le capacità di sviluppo, i servizi e l'industria in linea con i requisiti dell'economia della conoscenza;
- che gli obiettivi di policy perseguiti con il Progetto Foundation sono:
 - miglioramento del dialogo e dell'integrazione fra il livello regionale e locale per garantire l'armonizzazione delle politiche e una piena integrazione delle priorità del FESR nella pianificazione locale: le misure del FESR destinate alla creazione di posti di lavoro, alla competitività, alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile presentano, infatti, criticità nell'essere completamente efficaci a livello locale, a causa di disallineamenti tra programmazione regionale e locale;
 - sviluppo di un nuovo approccio basato su processi di cooperazione (in sostituzione di processi competitivi standard) che riuniscano diversi attori locali in una "catena di creazione della conoscenza", in modo da migliorare la governance delle relazioni tra stakeholder locali, con competenze e ruoli diversi a sostegno della crescita economica e per definire e condividere una visione comune per lo sviluppo economico dell'ecosistema;
- che gli obiettivi di contenuto che si intendono perseguire tramite lo sviluppo del Progetto sono:

- migliorare la governance tra gli attori locali, incluse le imprese, per creare una strategia di resilienza a lungo termine per rendere il nostro territorio in grado di adattarsi ai cambiamenti e di essere, quindi, pronto a rispondere a esigenze e tendenze del mercato sempre diverse;
- investire in ricerca, relazioni, istruzione, formazione e cultura dell'innovazione per consentire all'intero ecosistema urbano di modellare una *Road Map* verso l'innovazione permanente;
- migliorare le relazioni e le reti internazionali come leva di crescita fondamentale per competenze distintive della Città;
- lavorare sull'attrazione di investimenti e talenti;

Dato atto inoltre

- che il Progetto Foundation nasce dall'idea e dall'esperienza in altri progetti Interreg del Capofila, all'interno di quali è stata individuata una chiara necessità di concentrarsi sulla promozione dell'innovazione e sulle strategie di specializzazione intelligente, in particolare mediante l'approccio a elica quadrupla, per sostenere il trasferimento tecnologico e la cooperazione tra gli stakeholder e migliorare gli ecosistemi dell'innovazione locale e regionale;
- che l'esperienza dei progetti precedenti ha portato il Cork Institute of Technology a coinvolgere nel Progetto Foundation Autorità Locali, Agenzie di sviluppo regionale, Università e Centri di Ricerca e trasferimento tecnologico, facendo così in modo che il partenariato complessivo copra diverse dimensioni dell'ecosistema a livello territoriale, regionale e interregionale collegando i diversi elementi dell'ecosistema dell'innovazione;
- che lo scopo del Progetto è quello di trovare, tramite il confronto tra soggetti appartenenti a settori diversi a diverso titolo impegnati sul territorio, nuovi modelli di sviluppo di politiche ed ecosistemi solidi e resilienti capaci di affrontare i cambiamenti strutturali; in termini concreti si tratta di creare ecosistemi in grado di sostenere lo sviluppo di PMI competitive, in grado di adattarsi, evolvere e rimanere competitive a fronte di esternalità negative;
- che l'approccio di Foundation è in linea con l'iniziativa faro della strategia EU2020 "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", incentrata sull'istituzione di una politica industriale volta a creare l'ambiente migliore per mantenere e sviluppare una base industriale forte, competitiva e diversificata in Europa, affrontando le debolezze strutturali del modello economico europeo: migliorare il contesto imprenditoriale, in particolare per le PMI, è imperativo, dal momento che le PMI sono la spina dorsale delle economie europee, indicatori critici del benessere economico regionale;
- che le autorità regionali e locali, il mondo accademico e le organizzazioni locali possono svolgere un ruolo chiave di intermediazione e governance, attraverso la creazione di reti, cluster, piattaforme e meccanismi orientati alla ricerca per facilitare le interazioni intra e interregionali, il rafforzamento delle capacità e l'informazione sulle opportunità emergenti, lo sviluppo di strumenti per sostenere la creazione di spin-off e start-up innovative, attraverso acceleratori di impresa o strumenti finanziari innovativi;
- che il Progetto prevede diversi step:
 - analisi delle principali dinamiche all'interno dell'ecosistema regionale: i Partner intraprenderanno un'analisi dei principali legami all'interno del loro ecosistema regionale, concentrandosi su un esempio specifico di ristrutturazione che ha avuto luogo nella loro regione sia che si tratti di modernizzazione, diversificazione, transizione o costituzione d'impresa; l'analisi riguarderà l'ecosistema, le imprese, la società civile, i policy makers e gli stakeholder locali al fine di identificare buone pratiche e i ruoli e le funzioni dei diversi attori a livello locale;
 - identificazione e importazione di buone pratiche riguardanti le quattro componenti dell'elica (Settore pubblico, PMI e industria, organizzazioni di ricerca tecnologica e istruzione superiore, società civile) e i seguenti temi: resilienza economica regionale e adattamento regionale, Università e resilienza economica, supporto pubblico alla resilienza industriale, ruolo dei talenti nella resilienza economica;
 - visite sul campo e workshop;
 - valutazione sul come produrre cambiamenti nelle policy locali attraverso l'implementazione di un Piano di Azione Locale e implementazione dello stesso;

Valutato

- che nel corso del 2018 si è conclusa la riqualificazione del Capannone #18, nel quale si sono insediate importanti imprese quali Ask Industries S.p.A., Bema S.r.l., Grasselli S.p.A., Studio Alfa S.p.A. e Webranking S.r.l.;
- che nel corso del 2019 sono stati avviati i lavori per il completamento di ulteriori interventi infrastrutturali funzionali alla costituzione del Reggiane Parco Innovazione, quali:
 - la riqualificazione del Capannone #17, del Capannone #15A e del Capannone #15B/C, nuovi

- spazi destinato a laboratori, incubatori e *spinoff* di imprese, sedi di ordini professionali, con interesse verso programmi di ricerca e sviluppo;
- l'avvio dei cantieri relativi a spazi urbani pubblici: viale Ramazzini, destinato ad essere riaperto e a riottenere la funzione di viale di accesso all'area Reggiane, e quindi al Parco Innovazione, ed il secondo stralcio di riqualificazione di piazzale Europa destinato a migliorare l'accesso e la fruibilità del Parco stesso;
 - che nel corso del 2020 è stato presentato alla città "Il nuovo *Masterplan* dell'Area Reggiane. Rigenerazione urbana e sviluppo delle competenze distintive della città", nel quale vengono individuati gli *asset* strategici di sviluppo del Reggiane Parco Innovazione;
 - l'operazione relativa al Parco Innovazione ha come fini rigenerare e restituire alla città un luogo di grande valore storico, simbolico ed economico; sviluppare in esso, da sempre luogo di lavoro e avanzamento tecnologico, una economia contemporanea, della conoscenza, della ricerca, dell'innovazione, con il tratto distintivo della sostenibilità;
 - che il *Masterplan* è una bussola che definisce la vocazione del luogo e proprio per questo può essere di per sé attrattore di nuove proposte e risorse da parte di investitori, privati e pubblici, intenzionati ad insediare le proprie attività nell'Area Reggiane, quale parte integrata e decisiva della più ampia Area Nord della città;
 - che il progetto Parco Innovazione rappresenta il paradigma della città del futuro: è costruito rigenerando luoghi in cui la storia della meccanica e del lavoro si è intrecciata con la storia della comunità reggiana; nel progetto si intrecciano due dimensioni: la rigenerazione urbana e la crescita delle competenze strategiche distintive, su cui Reggio Emilia ha scelto di puntare per innovare il suo modello economico, sociale e culturale;
 - che duplice è anche l'anima con la quale si sta sviluppando il Parco Innovazione, che connette lo sviluppo scientifico-tecnologico con il sapere umanistico in una dimensione d'innovazione, incentrata sull'identità culturale, sulla ricerca industriale, sul trasferimento di conoscenze e sull'innovazione sociale orientata verso la produzione di nuove soluzioni ai bisogni della collettività;
 - che il Parco Innovazione è in tal senso luogo di ibridazione di saperi e competenze tra imprese, centri di ricerca, attori della creatività e dell'educazione, Università, pubblico e privato; l'intero progetto è finalizzato a creare un valore aggiunto nella società reggiana, che possa "fare la differenza" e consentire di leggere Reggio Emilia come la città in cui scegliere di investire, lavorare, abitare;
 - che tra le finalità del *Masterplan* vi è quella di definire le principali vocazioni in termini di funzioni insediabili nell'Area e le dotazioni territoriali (servizi) per rendere sostenibile l'intervento; sono stati a tal fine individuati un nuovo mix funzionale, modalità di accesso e dotazioni che comporranno la città pubblica, secondo gli *asset* di sviluppo del Parco Innovazione individuati nei seguenti ambiti strategici: polo scientifico-universitario per il Digitale; nuove aziende ed Enti afferenti all'Economia circolare; nuove imprese impegnate nell'Industria culturale e creativa; ulteriore sviluppo del Polo della meccatronica;

Considerato

- che il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali e l'Ufficio Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione sono competenti anche per l'implementazione dell'Obiettivo "Lavoro, economia, talenti e imprese - Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa" del DUP e in particolare delle "Politiche per lo sviluppo del sistema economico" che si articolano su due principali linee di lavoro: quella relativa ai progetti di innovazione del sistema economico locale e quella relativa allo sviluppo del Parco Innovazione presso l'ex Area Reggiane quale *hub* per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese;
- che gli obiettivi sono quelli di potenziare l'attrattività del sistema economico per renderlo più competitivo, potenziare la competitività del sistema socio-economico reggiano rendendolo più attrattivo per nuovi talenti e nuove competenze, valorizzare il Parco come *asset/leva* condivisa per la competitività del territorio e come volano per promuovere Reggio in una dimensione sempre più internazionale, aumentandone la visibilità e facendone crescere la reputazione;
- che per il raggiungimento degli obiettivi del Parco Innovazione e del *Masterplan* tramite la realizzazione di azioni e progetti sono necessari alcuni passaggi propedeutici per lo sviluppo delle potenzialità del Parco e per identificare linee di azione e di sviluppo relative a:
 - posizionamento del Parco sulla base delle tematiche di riferimento del Parco stesso, come più sopra identificate, e dei rapporti con l'ecosistema in cui il Parco è inserito e con il quale si deve rapportare per massimizzare il proprio ruolo e impatto sul territorio;
 - ruolo del Parco sulla scena locale, regionale, nazionale e internazionale identificando quali sono gli ambiti e gli spazi in cui il Parco può esprimere al meglio il proprio potenziale, valorizzare le proprie caratteristiche e identificando leve specifiche che permettano al Parco di

- “fare la differenza” nell’era dell’economia della conoscenza;
- tipologie di servizi e attività realizzabili sulla base della natura e delle caratteristiche del Parco, nonché del modello di business implementabile, tenendo conto delle condizioni sistemiche e ambientali del Parco stesso;
- *value proposition* del Parco, ossia uno strumento che evidenzia gli aspetti di unicità del Parco stesso, identificando i *target*, valorizzando anche gli aspetti non immediatamente riconoscibili o tangibili, mettendo in evidenza elementi di forza unici tali da fornire un reale vantaggio competitivo al fine di aumentare l’attrattività;
- tipologie di *open innovation* riconducibili al Parco, alle sue caratteristiche e all’ecosistema nel quale si inserisce facendo leva in particolare sui concetti di contaminazione di idee, relazioni orizzontali, relazioni di filiera e alleanze strategiche.

Ritenuto necessario lo sviluppo di una strategia per il raggiungimento degli obiettivi indicati e di strumenti per una adeguata implementazione del *Masterplan* e lo sviluppo di linee di azione future, si intende affidare una prestazione di servizio per lo sviluppo operativo degli *asset* strategici del Parco Innovazione come indicati nel nuovo *Masterplan* dell’Area Reggiane che si concretizzi in una serie di *output* e *report* riguardanti:

- *enabling factors*: il documento identificherà fattori abilitanti per un possibile sviluppo del Parco secondo le linee strategiche del *Masterplan*;
- studio di fattibilità: il documento identificherà servizi e attività realizzabili dal Parco, nonché elementi e requisiti per una possibile implementazione degli *enabling factors*;
- elementi di *value proposition*: il documento identificherà possibili elementi di posizionamento del Parco e degli *asset* peculiari per una futura elaborazione della *value proposition* del Parco;
- *policy recommendations*: il documento identificherà i bisogni strategici per la ideazione delle azioni necessarie allo sviluppo del Parco secondo le linee strategiche del *Masterplan*.

I suddetti *output* dovranno basarsi su:

- valutazione comparata di casi di successo e buone pratiche di esperienze nazionali e internazionali riconducibili per dimensioni, competenze e finalità al Parco;
- valutazione comparata dell’impatto delle esperienze sopracitate sul tessuto economico, sociale, scientifico, educativo del proprio territorio;
- individuazione dei punti di forza e di debolezza del Parco e di *benchmark* nazionali e internazionali (analisi *swot*);
- confronto con il contesto locale di riferimento, individuazione degli attori chiave e valutazione delle relazioni e delle collaborazioni attivate e attivabili;
- ricostruzione della catena del valore del Parco nell’ecosistema regionale, nazionale e internazionale;
- proposta di servizi e attività realizzabili dal Parco in relazione al contesto e alle *policy* locali e ai bisogni dell’ecosistema;

Ritenuto inoltre

- di procedere all’affidamento in oggetto ai sensi dell’art. 1, comma 1 del D.L. 76/2020 e dell’art. 36, comma 2, lettera a), mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, tramite determina a contrarre che contiene gli elementi essenziali del conferimento e al di fuori degli strumenti di negoziazione del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all’art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all’art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell’art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l’affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il preventivo presentato, previa apposita richiesta dell’Amministrazione, da PICCININI RITA (domiciliata per la propria attività a Reggio Emilia, in Via Mirabello n.10, P.Iva 01903110359) per un servizio per lo sviluppo operativo degli *asset* strategici del Parco Innovazione come indicati nel nuovo *Masterplan* dell’Area Reggiane, ammontante ad Euro 10.205,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l’Affidatario dovrà sostenere per l’espletamento del servizio stesso) - Rif. Protocollo in entrata PG n. 2020/208152 del 15/12/2020 –, della rispondenza dello stesso alle necessità dell’Ente e del fatto che, anche in rapporto alla qualità della prestazione, lo stesso presenta un importo congruo rispetto al servizio da implementare;

Precisato che l'acquisizione del servizio indicato è volto ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare per scambio di corrispondenza riguarderà un servizio per lo sviluppo operativo degli asset strategici del Parco Innovazione come indicati nel nuovo Masterplan dell'Area Reggiane come più sopra descritto;

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento della fornitura/servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, con riguardo alla tipologia di servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 (rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);

Ritenuto di procedere mediante affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 31, commi 2, lett. b) e 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, a PICCININI RITA (domiciliata per la propria attività a Reggio Emilia, in Via Mirabello n.10, P.Iva 01903110359), per un importo complessivo pari ad € 10.205,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso) - Allegati A1 e A2;

EsPLICITATO che, in relazione al suddetto affidamento, si attesta quanto segue:

- si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza di convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto e rilevato che non risulta presente nelle categorie ivi contemplate una categoria il cui oggetto della prestazione preveda servizi analoghi, avuto riguardo alla multidisciplinarietà, alla complessità, alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso;
- per il presente conferimento non vi era l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione: non essendone stati riscontrati, non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dall'affidatario in merito al possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Rif. Allegati B1 e B2);
- sono in corso le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 in capo all'affidatario ed autocertificati dallo stesso (nel caso in cui il completamento della verifica in corso rilevasse il mancato possesso dei requisiti si darà corso alla risoluzione del presente affidamento e ai conseguenti adempimenti di legge);
- sono in corso le procedure di accertamento della correttezza dei versamenti di natura contributiva e previdenziale da parte dell'affidatario (richiesta PEC indirizzata alla sede dell'INPS di Reggio Emilia), che dovranno avere riscontro positivo affinché l'affidamento del servizio di cui al presente atto non vada incontro a risoluzione d'ufficio;
- l'affidatario ha assunto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari con apposita dichiarazione conforme alla normativa vigente (Rif. Allegato C);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (CIG) Z2C3027708;

- l'affidatario ha dichiarato la propria disponibilità ad espletare il servizio alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario) che verrà sottoscritto a seguito dell'esecutività della presente Determinazione e che in conformità all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio (Rif. Allegati D1 e D2);
- a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
- il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Precisato

- che le risorse per sostenere i costi relativi alla spesa in oggetto al presente atto verranno budgettizzate in adeguate voci economiche del Progetto Foundation;
- che, come nella quasi totalità dei Progetti finanziati con contributi esterni anche in questo caso le linee guida finanziarie del Progetto prevedono che la Commissione Europea ed il Fondo di Rotazione Nazionale provvedano a versare il contributo assegnato a seguito della periodica presentazione di apposita rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte in relazione ai semestri di riferimento e che pertanto si rende necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività necessarie in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente Coordinatore dell'Area "Programmazione territoriale e Progetti speciali", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare gli artt. art. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;

- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019-2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **richiamare** le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **provvedere** per i motivi indicati in premessa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. 50/2016, di un servizio per lo sviluppo operativo degli asset strategici del Parco Innovazione come indicati nel nuovo Masterplan dell'Area Reggiane, per un importo pari ad € 10.205,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso), a PICCININI RITA (domiciliata per la propria attività a Reggio Emilia, in Via Mirabello n.10, P.Iva 01903110359) – CIG Z2C3027708;
- di **accertare** l'entrata di € 10.205,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.01.001 del Bilancio 2020-2022, annualità 2021, al Capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 8483 del P.E.G. 2020, denominato "Contributi da Fondo di Rotazione Italiano per Progetto Foundation", Codice prodotto-progetto 2021_PG_0232, Centro di costo 0299, Codice unico di progetto (CUP) J89E19001540006, da incassarsi a seguito di rendicontazione;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 10.205,00 con imputazione alla Missione 14, Programma 03, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999 del Bilancio pluriennale 2020/2022 – Esercizio 2021, al Capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 28482 del P.E.G. 2020 " Prestazioni di servizio per Progetto Foundation", Codice prodotto-progetto 2021_PG_0232, Centro di Costo 0299, Contabilità Ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z2C3027708, Codice unico di progetto (CUP) J89E19001540006;
- di **richiedere** l'assunzione della suddetta spesa, pur nelle more di approvazione del Bilancio per l'Esercizio 2021, al fine di garantire la continuità gestionale e l'operatività del servizio proponente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto, se del caso, dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2021;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;

- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3 e 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario